

UNIONE DI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE

LESA via Portici 2 – C.F. 90009820037



UFFICIO GESTIONE ASSOCIATA DEMANIO

BASSO LAGO MAGGIORE

--oo0oo--

R.C.D. n. 488/A -----

Concessione demaniale n. **ARO/O/455** del **18/06/2020** (PR 28/D.A.) -----

CONCESSIONE DEMANIALE

DI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO DELLO STATO

(D.Lgs. 112/98 – L.R. 2/2008 e s.m.i. – Regolamento Regionale n.13/R del 28/07/2009)

Concessione demaniale ordinaria di beni del demanio lacuale dello Stato del lago Maggiore nel Comune di Arona alla ditta **COMUNE DI ARONA - tipologia di concessione: AREE A TERRA LIBERE DA MANUFATTI** (art. 10, comma 1, lettera a) R.R. n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), **AREE A TERRA OCCUPATE DA MANUFATTI NON RICONDUCEBILI A BENI CENSIBILI AL CATASTO FABBRICATI E NON RICONDUCEBILI AD ATTIVITA' AVENTI FINI DI LUCRO** (art. 10 comma 1 lettera b) R.R. n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), **AREE A TERRA PER STAZIONAMENTO UNITÀ DI NAVIGAZIONE NEI PORTI O STRUTTURE PUBBLICHE** (art. 10, comma 1, lettera c) R.R. n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), **AREE IN ACQUA LIBERE DA MANUFATTI** (art. 10, comma 1, lettera d) R.R. n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.), **CONDUTTURE CAVI ED IMPIANTI IN GENERE IN ACQUA** (art. 10, comma 1, lettera q) R.R. n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.) e **FABBRICATI AD USO SERVIZI** (art. 10,

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DELL'ART. 16, ALLEGATO B) DEL D.P.R. 642/1972

comma 1, lettera v) Regolamento regionale n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.) –

**attività d'uso: PUBBLICHE DA DIPORTO AREE PROTETTE, PAR-
CHI, GIARDINI AD USO PUBBLICO SERVIZI E INFRASTRUTTU-
RE A RETE BALNEARI E CONNESSE RICREATIVE E TURISTI-
CHE STRADE, PIAZZALI PERCORSI PEDONALI PISTE CICLABI-
LI.**-----

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

- richiamata la Convenzione n. 333/A del 7.07.2017 per la Gestione Associata delle funzioni conferite in materia di navigazione interna e demanio idrico della navigazione interna della Regione Piemonte, sottoscritta tra l'Unione di Comuni Collinari del Vergante ed i comuni di Castelletto Sopra Ticino, Dormelletto e Arona; -----

Premesso che: -----

il Comune di Arona, con sede in Arona (NO); Via San Carlo 2 (c.f. 81000470039), era titolare della Concessione Demaniale rilasciata dall'Unione di Comuni Collinari del Vergante in data 5.12.2011, per l'occupazione di spazi appartenenti al Demanio della Navigazione Interna del Lago Maggiore sul territorio del Comune di ARONA, (foglio 20 mappale 43, foglio 21 mappale 153, foglio 22 mappali 79-86-94, foglio 23 mappale 117, foglio 24 mappali 15-24-95-174, foglio 29 mappali 34-36-131-158-159-217-313-390-391-392-393 per complessivi mq. 73.859,95) ad uso “*Area scoperta e area occupata con impianti di difficile rimozione, edifici*”; -----

- che ai sensi dell'art. 1) della predetta concessione demaniale, la scadenza della stessa era fissata al 31.12.2018; -----

- che in data 6.04.2018 (Prot. n. 2503), il Comune di Arona, presentava istan-

za di rinnovo, ovvero di rilascio di nuova concessione demaniale, per l'occupazione di beni/spazi appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ed in particolare del Demanio della Navigazione Interna del Lago Maggiore, come di seguito indicato: -----

COMUNE	ATTIVITÀ	DESTINAZIONE	UBICAZIONE	SUPERFICIE	DURATA
ARONA	Aree protette e parchi giardini ad uso pubblico/ricreative e turistiche	Area scoperta e area occupata con impianti di difficile rimozione	foglio 20 mappale 43, foglio 21 mappale 153, foglio 22 mappali 79-86-94, foglio 23 mappale 117, foglio 24 mappali 15-24-95-174, foglio 29 mappali 34-36-131-158-159-217-313-390-391-392-393	Mq. 73.859,95	9 anni

- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i. <<la domanda di rinnovo...è presentata dal beneficiario della concessione, con le procedure di cui all'articolo 22, all'autorità demaniale preposta almeno 180 giorni prima della scadenza; qualora il contenuto della richiesta rimanga invariato, conservando le caratteristiche originali, il richiedente deve comunque dichiarare nelle forme di legge che non è intervenuta alcuna modificazione dello stato dei luoghi rispetto a quanto concordato, conservando l'attività d'uso e la tipologia di occupazione a suo tempo prevista e deve allegare la documentazione grafica posta ad individuazione del bene demaniale e dei diritti>>;-----

- la legge Regione Piemonte n. 2/2008 e s.m.i. ha disciplinato la navigazione interna, il demanio della navigazione interna e conferito funzioni agli Enti

Locali, rimettendo alla Giunta Regionale la regolamentazione del procedimento per il rilascio delle concessioni dei beni del demanio idrico (fluviale e lacuale) per finalità pubbliche, turistiche, ricreative, sportive e commerciali (art. 4, comma 1, lettera j). In tal senso, il Regolamento n. 13 del 28.07.2009 nel disciplinare le procedure per il rilascio della concessione demaniale ha delineato un procedimento, ad istanza di parte, alla quale deve essere data pubblicità mediante affissione, per 15 giorni, all'albo pretorio del Comune ove è situato il bene interessato dalla richiesta, consentendo la presentazione di nuove domande concorrenti, nonché di opposizioni e osservazioni, disponendo, nei casi di domande concorrenti, che prevedano un analogo uso dei beni demaniali, il ricorso all'evidenza pubblica (art. 22);-----

- la Regione Piemonte – Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura – Settore Attività Legislative e per la Qualità delle Normazioni – con proprio parere reso con nota 30.09.2014 protocollo n 10222/DB0302 all'oggetto "Proroga delle concessioni demaniali: applicabilità dell'articolo 1, comma 18 del D.L. 194/2009 e s.m.i. ai beni del Demanio della navigazione piemontese. Risposta alla richiesta di parere Vs. protocollo 3930/DB1205", ha esplicitato che: -----

- 1) la previsione di una pubblicità e dunque di un confronto comparativo, risponde all'esigenza di gara pubblica;-----
- 2) l'apertura al mercato in base alle disposizioni comunitarie, ovviamente, è garantita anche in casi di rinnovo in quanto questo è comunque assimilabile a una nuova concessione ed è pertanto soggetto ai dettami comunitari;---
- 3) la disciplina regionale sembra essere in linea con il dettato comunitario che richiede comunque la pubblicità e la comparazione delle offerte nonché l'assenza di favoritismi per il Concessionario uscente;-----

- con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 861 dell'11.10.2018 si stabiliva ai sensi degli art. 22 e 28 del Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i., di dare ampia pubblicità nelle forme di legge della procedura di rinnovo ; -----

- concluso favorevolmente l'iter istruttorio; -----

- visto il parere favorevole al rinnovo della concessione rilasciato dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca Prot. 202/19 del 28.11.2019; -----

- visto il nulla osta ai soli fini idraulici per rinnovo di concessione demaniale rilasciato dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale NOVARA e VERBANIA giusta determinazione n° 4215/A1817A in data 10.12.2019; -----

- viste inoltre le seguenti autorizzazioni per il mantenimento di due derivazioni di acqua dal Lago Maggiore tramite “due punti di presa”: -----

a) nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento di due punti di presa ad uso civile, rilasciato dalla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale NOVARA e VERBANIA giusta determinazione n° 2209/A1817A in data 24.06.2019;

b) contributo tecnico-scientifico rilasciato da ARPA Piemonte con Prot. 72789 del 14.08.2019 per la concessione in sanatoria di derivazione acqua; -----

c) determinazione n. 1051 del 23.05.2019 della Provincia di Novara di autorizzazione in favore del Comune di Arona per la “*continuazione provvi-*

soria del prelievo...tramite n. 2 opere di derivazione di acqua...da utilizzarsi per uso civile”; -----

- richiamata la determinazione n. 304 del 12.05.2020, con la quale, esperita l’istruttoria di rito, si provvedeva all’assegnazione dei beni sopra descritti in favore del Comune di Arona; -----

- visto il Codice della navigazione, R.D. 30.03.1942 n. 327; -----

- visto il “Regolamento per la navigazione interna”, D.P.R. 28.06.1949 n. 631;

- vista la L.R. n. 2/2008 e s.m.i.; -----

- richiamato il Regolamento per la gestione delle funzioni conferite alla Gestione Associata e le modalità operative per l’esercizio delle stesse, approvato con deliberazione n. 3 del 23.02.2011 dalla Conferenza degli Amministratori della Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore. -----

- visto il Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i. per l’utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese; -----

- visto il Piano disciplinante l’uso del demanio approvato con deliberazione n. 11 del 25.11.2014 della Conferenza degli Amministratori; -----

CONCEDE

ai sensi del Regolamento Regionale sull’utilizzo del demanio idrico della navigazione interna piemontese, n. 13/R del 28 luglio 2009 e s.m.i. e della legge regionale n. 2 del 17/01/2008 e s.m.i., al: -----

COMUNE DI ARONA, con sede in Arona (NO), Via San Carlo 2 (c.f. 81000470039), nella persona del Dirigente del 2° Settore Ing. Mauro Marchisio (c.f. MRC MRA 60C20 L669G), domiciliato per la carica presso il Comune di Arona, di: -----

occupare/mantenere l’occupazione di alcune aree appartenenti al Demanio

della Navigazione Interna Piemontese, ubicate nel **Comune di Arona (NO)** ed identificate al CT al **foglio 8 mappali 149-150, foglio 20 mappale 43, foglio 21 mappale 153, foglio 22 mappali 79-86-94 parte, foglio 23 mappale 117, foglio 24 mappale 15-24 parte-25-39 parte-95-114-172 parte-173 parte-174-288, foglio 29 mappali 34-36-131-158-159-313-390-391-392-393**foglio, per complessivi **mq. 78.646,55**, di cui mq. 39.763,30 di cui alla tipologia “*Aree a terra libere da manufatti*” (art. 10, comma 1, lettera a) Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), mq. 33.115,65 di cui alla tipologia “*Aree a terra occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro*” (art. 10, comma 1, lettera b) Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), mq. 3.447,00 di cui alla tipologia “*Aree a terra per stazionamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche*” (art. 10, comma 1, lettera c) Regolamento regionale n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.), mq. 2.239,00 di cui alla tipologia “*Aree in acqua libere da manufatti*” (art. 10, comma 1, lettera d) Regolamento regionale n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.), ml. 48,60 di cui alla tipologia “*Condutture cavi ed impianti in genere in acqua*” (art. 10, comma 1, lettera q) Regolamento regionale n. 13/R del 28/07/2009 e s.m.i.) e mq. 33,00 di cui alla tipologia “*Fabbricati ad uso servizi*” (art. 10, comma 1, lettera v) Regolamento regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i.), si all’interno che all’esterno delle zone portuali, in via ordinaria per il periodo **dal 2019 al 31.12.2027** (durata anni 9 ai sensi del Regolamento regionale n. 13/R-2009), - per la seguente attività d’uso: **pubbliche da diporto aree protette, parchi, giardini ad uso pubblico servizi e infrastrutture a rete balneari e connesse ricreative e turistiche strade, piazzali percorsi pedonali piste ciclabili, alle**

condizioni e prescrizioni di seguito indicate.-----

Art. 1 - Salvo i casi di decadenza, revoca, recessione o di eventuale proroga, la concessione scadrà il **31 dicembre 2027**. -----

Art. 2 – Si da atto che il canone di concessione ordinario per l’anno 2019, non è dovuto ai sensi dell’art. 3, comma 13 del Regolamento Regionale n. 13/R del 28.07.2009 e s.m.i., trattandosi di aree destinate alla promozione ed alla valorizzazione del lago, essendo aree di libero accesso e di pubblico utilizzo. -

Art. 3 – Si da atto che le “garanzie” di cui all’art. 9, comma 2 della L.R. 02/2008 e s.m.i., non sono dovute ai sensi della deliberazione n° 19 del 26.10.2011 della Conferenza degli Amministratori. -----

Art. 4 – Le aree/beni oggetto di concessione risultano già occupati dal Concessionario, ai sensi della precedente concessione demaniale; -----

Art. 5 – **Il Concessionario si obbliga ad eseguire, a sua cura e spese, tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di qualunque natura, che si rendessero necessarie durante il periodo di validità della concessione**, nonché a sostenere gli oneri contributivi di qualsiasi natura gravanti sul bene stesso. In particolare il Concessionario, così come indicato nella determinazione regionale n. 4215/2019 si impegna all’osservanza delle seguenti condizioni: -----

a) le opere dovranno essere mantenute in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dal mantenimento delle opere stesse;

b) il nulla osta si intende accordato con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di dan-

neggiamiento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonché in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici del Settore competente);-----

c) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero. -----

Art. 6 – Sono vietate la subconcessione e ogni cambiamento del rapporto che possa alterare le modalità di utilizzazione del bene. I rari casi di subconcessione e di trasferimento della concessione sono contemplati dalla normativa vigente e sono soggetti a preventiva autorizzazione del concedente. -----

Il Concessionario in casi eccezionali e per periodi determinati, previa autorizzazione dell'Autorità concedente, può affidare ad altri soggetti la gestione dell'attività oggetto della concessione. -----

Previa autorizzazione dell'Autorità concedente può altresì essere affidata ad altri soggetti la gestione delle attività secondarie nell'ambito della concessione. -----

Art. 7 – Il Concessionario non potrà arrecare alcuna innovazione o trasformazione del bene senza il preventivo consenso scritto dell’Amministrazione concedente, che si riserva comunque la facoltà di accertare la necessità e l’opportunità di tali interventi. Al termine della concessione, le opere autorizzate ed eseguite, saranno gratuitamente acquisite ed iscritte senza compenso alcuno al patrimonio del Demanio dello Stato, salva la facoltà dell’Amministrazione concedente di chiedere il ripristino allo stato originale, da compiersi a cura e spese del Concessionario. -----

Art. 8 – L’Autorità concedente può dichiarare la decadenza del Concessionario: -----

- per il mancato regolare pagamento del canone;-----
- per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;-----
- per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di legge o di regolamenti;-----
- per mutamento sostanziale non autorizzato dello stato, dell’uso e dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;-----
- per la violazione delle clausole di tutela o di conservazione del bene concesso.-----

Il Concessionario può recedere in qualsiasi momento dal contratto dandone avviso scritto e motivato all’Autorità concedente, almeno 180 giorni prima della fine dell’anno in corso. -----

Art. 9 - Il Concessionario, dal momento del rilascio della concessione, assume gli obblighi di diligenza e di vigilanza circa l’uso del bene concesso ed assume tutte le responsabilità per danni da esso derivanti (anche verso terzi). ---

Il Concessionario assume ogni responsabilità civile, penale, fiscale, ammini-

strativa della gestione della struttura, sollevando e mallevando l'Autorità concedente da ogni pretesa di terzi al riguardo. La responsabilità permane anche dopo la scadenza, per i fatti verificatisi nel corso della concessione. -----

Il concedente mantiene sempre il diritto di intervenire in via sostitutiva per eliminare situazioni di pericolo o, in ogni caso, dannose per l'uso pubblico del Demanio. Il costo degli interventi sostitutivi saranno posti a carico del Concessionario. -----

Art. 10 - La presente concessione si intende assentita senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi. Il Concessionario è tenuto e si impegna a tenere sollevato ed indenne il concedente da ogni azione o molestia, anche giudiziale, posta in essere da terzi e che possa insorgere nell'esercizio o nell'uso della concessione medesima. -----

Art. 11 - Per pubblico interesse e nel rispetto della normativa vigente, il concedente può variare le modalità indicate dagli articoli precedenti ed il Concessionario deve attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa. -----

L'Autorità concedente può revocare la concessione anche anteriormente alla scadenza, qualora il bene o il diritto concesso occorra per ragioni di pubblica utilità senza che per tale fatto il Concessionario possa pretendere alcun compenso e nulla eccepire. La revoca va esercitata con preavviso di trenta giorni precedenti la data in cui il rilascio del bene deve avere esecuzione-----

Art. 12 - Tutte le spese del presente atto e quelle accessorie sono ad esclusivo carico del Concessionario. Il presente atto viene redatto in forma di scrittura privata non autenticata, da registrarsi solo in caso d'uso.-----

Art. 13 – Il Concessionario si impegna a segnalare tempestivamente al con-

cedente ogni variazione di domicilio. -----

Art. 14 – Ai fini dell’efficacia della presente concessione, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il Concessionario si impegna ad inviare l’originale dello stesso munito della dichiarazione di accettazione degli obblighi contenuti e degli estremi di registrazione (ove necessario). Il Concessionario pertanto dichiara di aver preso visione del bene oggetto di concessione e di accettarlo nella consistenza e nello stato di fatto in cui si trova. -----

Art. 15 – Qualora la normativa in materia sui beni demaniali lo permetta e ve ne siano i presupposti, il Concessionario può chiedere il rinnovo della concessione. In tal caso il Concessionario dovrà dare formale preavviso non oltre 180 giorni antecedenti la scadenza della concessione, affinché vi possano essere i tempi tecnici per il rilascio del nuovo provvedimento entro il 31 Dicembre dell’anno di scadenza. L’istanza di rinnovo è comunque assoggettata alla stessa procedura prevista per il rilascio di un nuovo titolo concessorio, ivi compresa la pubblicità dell’istanza volta a raccogliere, non solo opposizioni e osservazioni, ma anche eventuali ulteriori domande concorrenti. -----

Art. 16 – Scaduta la concessione il Concessionario restituisce il bene. Dell’atto viene redatto verbale, sottoscritto dalle parti, riportante anche lo stato del bene consegnato. -----

Allo scadere della concessione il Concessionario deve restituire il bene nelle condizioni originarie, fatti salvi gli interventi di manutenzione autorizzati. ----

Entro 15 giorni dalla scadenza, salvo rinnovo o proroga della concessione ove ammissibili, gli immobili, sono riconsegnati all’Autorità concedente. -----

In caso di inadempienza, la Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore provvede in via di autotutela con ordinanza di rilascio ed esecuzione d’uffi-

cio. -----

Non compete al Concessionario, nel corso della concessione o alla scadenza, compenso, indennizzo o risarcimento alcuno né per eventuali migliorie apportate ai beni o al servizio, né per nuove strutture e impianti realizzati, né per avviamento è escluso sin d'ora ogni diritto di prelazione su future concessioni.

Art. 17 – Per tutto quanto non contenuto nel presente atto, anche se non espressamente richiamato, si fa riferimento alla normativa esistente in materia, in particolare al R.D. 30/03/1942, n. 327 «Codice della navigazione», al D.P.R. 8/06/1949, n. 631 «Regolamento di Navigazione interna», alla L.R. 17.01.2008 n. 2 ed al Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese vigente. -----

Lesa li,

Il Responsabile del servizio

Geom. Renato MELONE

(firmato digitalmente)

Il sottoscritto Marchisio Mauro (c.f. MRC MRA 60C20 L669G) , in qualità di Dirigente del 2° Settore del Comune di Arona, dichiara di aver letto tutti gli articoli del presente atto e di accettare tutte le condizioni in esso riportate. Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, approva espressamente gli articoli: 2 (quantificazione del canone), 5 (manutenzione del bene), 6 (divieto di subconcessione), 7(divieto di compiere innovazioni), 8 (decadenza del Concessionario), 9 (responsabilità del Concessionario), 9 (responsabilità giudiziale), 11 (variazioni per pubblico interesse), 12 (spese atto), 14 (efficacia della concessione), 15 (rinnovo della concessione), 16 (restituzione del bene).

.....li,.....

MARCHISIO MAURO

(firmato digitalmente)



Quantificazione delle tipologie di occupazione (Art. 10 D.P.G.R. 13/R-2009)
(come da risultanze catastali)

a) Aree a terra libere da manufatti=	39.763,30 mq. (Fig. 29, mappali 34, 36 p., 313 p., 393 p., 159 p., 158 p. e 131; Fig. 24, mappali 24 p., 25 e 95; Fig. 8 mappali 149 e 150)
b) Aree a terra occupate da manufatti non riconducibili a beni censibili al catasto fabbricati e non riconducibili ad attività aventi fini di lucro=	33.115,65 mq. (Fig. 29, mappali 36 p., 159 p., 158 p., 313 p., 391, 392 e 393 p.; Fig. 24, mappali 15, 39 p., 172 p., 173 p., 174 e 288 p.; Fig. 23, mappale 117; Fig. 22, mappali 79 e 94 p.; Fig. 21, mappale 153)
c) Aree a terra per stationamento unità di navigazione nei porti o strutture pubbliche=	3.447,00 mq. (Fig. 29, mappali 391, 392, 393 p. e 390 p.; Fig. 22, mappale 86; Fig. 20, mappale 43)
d) Aree in acqua libere da manufatti=	2.239,00 mq. (Fig. 29, mappale 390 p., più area antistante e non censita)
e) Conduzioni cavi ed impianti in genere in acqua=	48,60 m. (Specchio acqueo antistante al foglio 24, mappale 59 ed al foglio ed al foglio 22, mappale 86)
f) Fabbricati ad uso servizi=	33,00 mq. (Fig. 24, mappale 114 - wc lido, 288 p. - wc imbarcadero)

ESTRATTO MAPPA
FOGLIO 29, MAPPALI 34, 36,
131, 158, 159, 313, 390, 391,
392 e 393

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 34=	10,00 mq.
MAPP. 36=	14.470,00 mq.
MAPP. 131=	14.000,00 mq.
MAPP. 158=	1.920,00 mq.
MAPP. 159=	1.440,00 mq.
MAPP. 313=	3.292,00 mq.
MAPP. 390=	3.908,00 mq.
MAPP. 391=	788,00 mq.
MAPP. 392=	94,00 mq.
MAPP. 393=	5.000,00 mq.
TOTALE	44.922,00 mq.

ESTRATTO MAPPA
FOGLIO 23, MAPPALE 117

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 117=	3.085,00 mq.
------------	--------------

ESTRATTO MAPPA
FOGLIO 24, MAPPALE 15, 24 p., 25,
39, 95, 114, 172, 173, 174 e 288

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 15=	8.260,00 mq.
MAPP. 24 parte=	10.972,30 mq.
MAPP. 25=	270,00 mq.
MAPP. 39 parte=	315,00 mq.
MAPP. 95=	50,00 mq.
MAPP. 114=	25,00 mq.
MAPP. 172 parte=	429,00 mq.
MAPP. 173 parte=	335,00 mq.
MAPP. 174=	95,00 mq.
MAPP. 288=	738,00 mq.
TOTALE	20.725,30 mq.

FOGLIO 21, MAPPALE 153
FOGLIO 22, MAPPALI 79, 86 E 94 p.

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 153=	610,00 mq.
MAPP. 79=	3.240,00 mq.
MAPP. 86=	380,00 mq.
MAPP. 94=	1.257,65 mq.
TOTALE	5.497,65 mq.

ESTRATTO MAPPA
FOGLIO 8, MAPPALI 149 E 150

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 149=	1.950,00 mq.
MAPP. 150=	280,00 mq.
TOTALE	2.230,00 mq.

ESTRATTO MAPPA
FOGLIO 20, MAPPALE 43

SUPERFICIE IN OGGETTO
(come da visura catastale)

MAPP. 43=	970,00 mq.
-----------	------------